

Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2011, n. 48-1893

D. Lgs. 11.04.2006 n. 198. Individuazione delle modalita' di riparto per l'anno 2010 delle risorse assegnate alla Regione Piemonte per l'attivita' delle consigliere e dei consiglieri di parita' regionale e provinciali.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto il D. Lgs. 23.12.1997 n. 469, “Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell’art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59” che agli artt. 2 e 4 fa preciso riferimento all’occupazione femminile e alle funzioni del consigliere di parità nominate ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125;

visto il D. Lgs. 11.04.2006 n. 198 che all’art. 18 prevede l’assegnazione di risorse attraverso un fondo nazionale destinato a finanziare le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali;

visto il decreto 22.12.2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Riparto, per l’anno 2010, del Fondo nazionale per l’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell’art. 18, comma 2, del D. Lgs. 11.4.2006, n. 198”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 24 del 31.01.2011, con cui si è provveduto al riparto del fondo nazionale, pari complessivamente a € 2.173.227,47, dal quale risulta che la quota di spettanza della Regione Piemonte ammonta ad € 161.046,71;

preso atto dello stralcio del verbale della riunione delle consigliere di parità regionale e provinciali della Regione Piemonte, avvenuta in data 28.2.2011, e pervenuto in data 24/3/2011 ns. prot. n. 14808/DB1506 agli atti del Settore;

considerato che, nel corso della riunione di cui sopra, è stato approvato il criterio di riparto del fondo, proposto dalla consigliera regionale, che attribuisce il 25% del fondo alla consigliera regionale e il restante 75% alle consigliere provinciali;

considerato inoltre, relativamente al 75% destinato alle consigliere provinciali, di definire una quota fissa minima di Euro 10.568,69, uguale per tutte le Province, e di ripartire la rimanenza secondo i parametri utilizzati a livello nazionale su dati Istat e cioè popolazione femminile residente 15-64 anni, donne in cerca di lavoro, occupazione femminile;

ritenuto che possa accogliersi l’indicazione di cui sopra, dando le conseguenti direttive alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 26/2010;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di autorizzare il riparto delle risorse, assegnate alla Regione Piemonte con decreto 22.12.2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Riparto, per l’anno 2010, del Fondo nazionale per l’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell’art. 18, comma 2, del D. Lgs. 11.4.2006, n. 198”, alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, secondo i criteri e le modalità, di cui al verbale della riunione del 28.02.2011, di seguito indicati:

- il 25% del Fondo è attribuito alla consigliera regionale e il restante 75% alle consigliere provinciali;
- relativamente al 75% destinato alle consigliere provinciali, di definire una quota minima di Euro 10.568,69, uguale per tutte le Province, e di ripartire la rimanenza secondo i parametri utilizzati a livello nazionale su dati Istat e cioè popolazione femminile residente 15-64 anni, donne in cerca di lavoro, occupazione femminile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)